

Nuova Direttiva UE su sostanze cancerogene, mutagene e reprotossiche al lavoro

La presidenza danese celebra lâ€™TMaccordo del Consiglio UE: limiti aggiornati per Cobalto, Diossano e, per la prima volta, i fumi di saldatura. Previsti 1.700 casi di cancro evitati.

I ministri del Lavoro dellâ€™TMUnione Europea hanno compiuto un passo decisivo verso la tutela della **salute e sicurezza dei lavoratori**, approvando la posizione del Consiglio UE sulla revisione della [direttiva sullâ€™TMesposizione a sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione](#) (CMR) sul luogo di lavoro.

Lâ€™TMobiettivo principale della revisione Ã¨ allineare le normative europee ai piÃ¹ recenti e cruciali **sviluppi scientifici** in materia di tossicitÃ e cancerogenicitÃ .

Le nuove sostanze e i limiti di esposizione aggiornati

La proposta iniziale della Commissione UE stabiliva nuovi **limiti di esposizione** per diverse sostanze chimiche pericolose. Il Consiglio, tuttavia, ha apportato modifiche significative per rafforzare la protezione:

- **Cobalto e Composti Inorganici:** Sono stati confermati i limiti di esposizione.
- **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e 1,4-Diossano:** Limiti mantenuti per la massima cautela.
- **Isoprene: un nuovo limite:** In linea con le raccomandazioni dellâ€™TMAgenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), Ã¨ stato introdotto un limite di esposizione specifico per lâ€™TMisoprene.

Fumi di saldatura: riconosciuti come reprotossici

Una delle novità più rilevanti di questa revisione riguarda l'inclusione dei **fumi di saldatura** nell'elenco delle sostanze pericolose.

Per la prima volta, infatti, il Consiglio ha **aggiornato le definizioni** di "sostanza cancerogena", "mutagena" e "reprotossica", riconoscendo ufficialmente i **potenziali effetti reprotossici** dei fumi generati durante le operazioni di saldatura.

Questa inclusione sottolinea l'importanza di sviluppare **linee guida** specifiche e rigorose per la gestione del rischio in tutti i settori che utilizzano la saldatura.

"Nessuno dovrebbe ammalarsi andando al lavoro. Con l'aggiornamento delle normative sull'esposizione a sostanze chimiche pericolose, stiamo riducendo i rischi per la salute e promuovendo il benessere dei lavoratori in tutta l'Ue."

Kaare Dybvad Bek, Ministro danese dell'Occupazione e presidente di turno del Consiglio UE.

Prevenzione e benefici attesi

Il Consiglio UE ha posto grande enfasi sulla **riduzione dei rischi** derivanti dall'esposizione cronica. Le stime fornite sono estremamente incoraggianti: si prevede che le nuove disposizioni riusciranno a evitare circa:

- **1.700 casi di cancro ai polmoni** nei prossimi 40 anni.
- **19.000 altre malattie** legate all'esposizione a sostanze tossiche.

Il prossimo passo: negoziati con il Parlamento Europeo

Con la posizione del Consiglio ormai definita, la palla passa ora al **Parlamento europeo**, che dovrà definire la propria posizione sulla revisione. Solo dopo questo passaggio potranno avviarsi i **negoziati interistituzionali** che porteranno all'approvazione finale del testo legislativo, blindando la tutela dei **diritti e la salute dei lavoratori** in tutti gli Stati membri.